



## ISTITUTO COMPrensIVO STATALE I.C. LUCILIO

Con Sezione ad Indirizzo Musicale

VIALE TRIESTE – 81037 **SESSA AURUNCA (CE)** - DISTR. N° 19

TEL. 0823/937127 – FAX 0823/681856

**E-Mail** [ceic8az004@istruzione.it](mailto:ceic8az004@istruzione.it); **sito web** [www.icasessalucilio.gov.it](http://www.icasessalucilio.gov.it)

Cod. Mecc. CEIC8AZ004 – Cod. Fisc. 95015610611

*Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca*

### ISTITUTO COMPrensIVO “ LUCILIO” SESSA AURUNCA (CE)

**Anno scolastico 2024/2025**

## Piano Annuale per l'Inclusione

### PREMESSA

L'inclusione rappresenta la *disponibilità ad accogliere* e l'inserimento è *diritto di ogni persona* e responsabilità della scuola. Così intesa, l'inclusione diventa un paradigma pedagogico, secondo il quale l'accoglienza scaturisce dal riconoscimento del comune diritto alla diversità, una diversità che comprende la molteplicità delle situazioni personali in modo tale che è l'eterogeneità a divenire normalità.

Ogni alunno è portatore di una propria identità e cultura, di esperienze affettive, emotive e cognitive. Nel contesto scolastico, egli entra in contatto con coetanei e adulti, sperimentando diversità di genere, di carattere, di stili di vita, mettendo a confronto le proprie abilità e disabilità con quelle altrui.

All'interno di questa cornice di riferimento, la scuola è chiamata a rispondere in modo puntuale e non approssimativo ai bisogni peculiari di quegli alunni, la cui specificità, richiede attenzioni particolari. Gli alunni con *Bisogni Educativi Speciali (BES)* vivono una situazione particolare che li ostacola nell'apprendimento e, talvolta, nella partecipazione alla vita sociale. Tali difficoltà possono essere globali, specifiche, gravi, severe, permanenti o transitorie. In questi casi, i normali bisogni educativi che tutti gli alunni hanno (bisogno di sviluppare competenze, bisogno di appartenenza, di identità, di valorizzazione, di accettazione), si arricchiscono di qualcosa di particolare ed il bisogno educativo diviene “speciale”.

La scuola si deve occupare anche di questa tipologia di alunni, con l'obiettivo generale di garantire, alle fasce di alunni più fragili, una didattica individualizzata o personalizzata. Le forme di personalizzazione vanno da semplici interventi di recupero, sostegno e integrazione degli apprendimenti, fino alla costruzione di un Piano Educativo Individualizzato (PEI) o un Piano Didattico Personalizzato (PDP).

Il presente documento, *PAI*, si propone come strumento capace di stimolare una maggiore consapevolezza, nell'intera comunità educante, sulla centralità e la trasversalità dei processi inclusivi al fine di creare un tipo di scuola per tutti e per ciascuno. Esso è prima di tutto un atto interno alla scuola dell'autonomia, finalizzato all'auto-conoscenza e alla pianificazione, da sviluppare in un processo responsabile e attivo di crescita e partecipazione”.

**Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità**

<b>RILEVAZIONE DEI BES PRESENTI 2024 - 2025:</b>	<b>n°</b>
<b>1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)</b>	<b>tot. 28</b> n.1 infanzia n.16 primaria n.11 secondaria
➤ <b>minorati vista</b>	<b>0</b>
➤ <b>minorati udito</b>	<b>0</b>
➤ <b>Psicofisici</b>	<b>28</b>
<b>2. Disturbi evolutivi specifici</b>	<b>tot.14</b> (n.7 primaria n. 7 secondaria)
➤ <b>DSA</b>	<b>14</b> (7 primaria 7 secondaria)
➤ <b>ADHD/DOP</b>	/
➤ <b>Borderline cognitivo</b>	/
➤ <b>Altro</b>	/
<b>3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)</b>	<b>tot. 10</b> (10 secondaria)
➤ <b>Socio-economico</b>	2
➤ <b>Linguistico-culturale</b>	5
➤ <b>Disagio comportamentale/relazionale</b>	1
➤ <b>Altro</b>	2
N° PEI previsti dai GLO <u>A.S. 2024-2025</u>	<b>28</b>
N. PEI INFANZIA	<b>1</b> (CASCANO)
N. PEI PRIMARIA	<b>16</b> (5 SESSA - 11 FRAZIONI)
N. PEI SECONDARIA	<b>11</b> (9 SESSA - 2 CARANO)
N° di PDP previsti dai Consigli di classe per l' <u>A.S. 2024 - 2025</u>	<b>24</b>
N. PDP PRIMARIA	<b>12</b>
N. PDP SECONDARIA	<b>12</b>
N° di PDP previsti dai Consigli di classe in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria	<b>15</b>

N° di PDP redatti dai Consigli di classe in <u>assenza</u> di certificazione sanitaria	<b>8</b>
--	----------

<b>RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE</b>	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Insegnanti di sostegno</b>	Attività individualizzate	<b>Si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>AEC</b>	Attività individualizzate	<b>Si</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>Assistenti alla comunicazione</b>	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	<b>SI</b>
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	<b>No</b>
<b>Funzioni strumentali / coordinamento</b>		<b>Si</b>
<b>Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)</b>		<b>Si</b>
<b>Psicopedagogisti e affini esterni/interni</b>		<b>No</b>
<b>Docenti tutor/mentor</b>		<b>No</b>
<b>Altro:</b>		

<b>COINVOLGIMENTO DOCENTI CURRICOLARI</b>	<i>Attraverso...</i>	<b>Sì / No</b>
<b>Coordinatori di classe e simili</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>No</b>
	Altro:	
<b>Docenti con specifica formazione</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>NO</b>
	Altro:	
<b>Altri docenti</b>	Partecipazione a GLI	<b>Si</b>
	Rapporti con famiglie	<b>Si</b>
	Tutoraggio alunni	<b>Si</b>
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	<b>NO</b>
	Altro:	

<b>COINVOLGIMENTO PERSONALE ATA</b>	Assistenza alunni disabili	<b>Si</b>
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	<b>no</b>

	Altro:					
<b>COINVOLGIMENTO FAMIGLIE</b>	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	<b>no</b>				
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	<b>no</b>				
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	<b>no</b>				
	Altro:					
<b>RAPPORTI CON SERVIZI SOCIOSANITARI TERRITORIALI E ISTITUZIONI DEPUTATE ALLA SICUREZZA. RAPPORTI CON CTS / CTI</b>	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	<b>no</b>				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	<b>no</b>				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	<b>si</b>				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	<b>si</b>				
	Progetti territoriali integrati	<b>no</b>				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>no</b>				
	Rapporti con CTS / CTI	<b>si</b>				
	Altro:					
<b>RAPPORTI CON PRIVATO SOCIALE E VOLONTARIATO</b>	Progetti territoriali integrati	<b>no</b>				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	<b>no</b>				
	Progetti a livello di reti di scuole	<b>no</b>				
<b>FORMAZIONE DOCENTI</b>	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	<b>no</b>				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	<b>no</b>				
	Didattica interculturale / italiano L2	<b>no</b>				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	<b>no</b>				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	<b>no</b>				
	Altro:					
<b>SINTESI DEI PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ RILEVATI*:</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>3</b>	<b>4</b>	
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			<b>X</b>			
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			<b>X</b>			
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;			<b>X</b>			
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola			<b>X</b>			

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;		X			
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;		X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;			X		
Valorizzazione delle risorse esistenti		X			
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola.			X		
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

<b>AREE DI INTERVENTO A.S. 2023/2024</b>
Aree di intervento previste dal piano annuale dell'inclusione per a.s.2024/2025
<ul style="list-style-type: none"> <li>Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (Linee guida BES; osservazione e registrazione in fase iniziale, intermedia e finale degli alunni con bisogni educativi speciali: PEI con profilo dinamico funzionale, schede monitoraggio, svantaggio socio-economico, alunni stranieri e DSA, PDP per DSA e stranieri).</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Adeguamento organico di diritto e di fatto. GLI e GLO con la presenza della D.S., del personale docente specializzato e curriculare, della componente genitoriale e la Responsabile ASL, neuropsichiatra infantile o suo delegato, responsabile servizi sociali del Comune, esperti esterni, come da piano annuale.</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive (griglie di valutazione DVA coinvolti nell'esame di stato).</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Coinvolgimento delle famiglie</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi (PTOF).</li> </ul>
<ul style="list-style-type: none"> <li>Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono</li> <li>l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola (costituzione commissione per la formazione delle classi).</li> </ul>

**PARTE II – OBIETTIVI DI INCREMENTO DELL'INCLUSIONE PROPOSTI PER IL PROSSIMO ANNO.**

Il piano d'inclusione si propone, per il prossimo anno scolastico, i seguenti obiettivi:

- Favorire un clima di accoglienza e inclusione nei confronti dei nuovi studenti e delle loro famiglie, del nuovo personale scolastico.
- Definire pratiche condivise tra scuola e famiglia.
- Sostenere gli alunni con BES nella fase di adattamento al nuovo ambiente e in tutto il percorso di studi.
- Favorire il successo scolastico e formativo e prevenire blocchi nell'apprendimento di questi studenti, agevolandone la piena inclusione sociale.
- Adottare piani di formazione che prevedano l'utilizzo di metodologie didattiche creative;
- Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola, famiglia ed enti territoriali coinvolti (comune, Asl, provincia, regione, enti di formazione, ...).
- Definire buone pratiche comuni all'interno dell'istituto;
- Delineare prassi condivise di carattere amministrativo e burocratico (documentazione necessaria); comunicativo e relazionale (prima conoscenza); educativo-didattico (assegnazione Accoglienza, coinvolgimento del consiglio di classe).
- Nominare un referente per i DSA che coadiuvi il referente Inclusione nell'organizzare le lezioni, la formazione e gli aggiornamenti dei docenti. Da una didattica di tipo frontale ed eccessivamente teorica si dovrà migrare verso una tipo di didattica che faccia un maggior uso di metodologie laboratoriali.
- Organizzare corsi di formazione di 25h obbligatori per tutti i docenti e, in particolare per i docenti di sostegno, acquisire una formazione specifica ABA.
- Collaborare con assistenti materiali, assistenti educativi, assistenti ed esperti alla comunicazione (ASACOM - ABA).
- Prevedere dei meeting con le famiglie per avviare un fattivo e proficuo processo di scambio e collaborazione.
- Istituire corsi di formazione e specializzazione, in presenza e sotto forma di webinar.
- Contattare le agenzie e le associazioni del territorio che si occupano di disabilità in generale e di inclusione, referenti ABA, associazioni quali Dislessia Amica, San Vincenzo de' Paoli, ecc.
- Avviare progetti extracurricolari di recupero e rafforzamento possibili anche grazie al rapporto 1 ad 1 presente in molte classi ove sussistono docente di curriculare e docente di sostegno.
- Contattare e collaborare con GIT e GLIR.

NELL'ANNO SCOLASTICO 2024-2025 SI PREVEDE LA PRESENZA DEI SEGUENTI ALUNNI BES:

PEI INFANZIA SESSA N. 1 (1 PROV.)  
PEI PRIMARIA SESSA N. 5 (1 PROV.)  
PEI PRIMARIA FRAZ. N. 13  
PEI SECONDARIA SESSA N. 9 (1 PROV.)  
PEI SECONDARIA CARANO N. 2

TOT. PEI N. 30

PDP PRIMARIA SESSA N. 4  
PDP PRIMARIA FRAZ. N. 3  
PDP SECONDARIA SESSA N. 10  
PDP SECONDARIA FRAZ. N. 7

TOT. PDP N. 24

## **ASPETTI ORGANIZZATIVI E GESTIONALI COINVOLTI NEL CAMBIAMENTO**

### **INCLUSIVO:**

#### **• DIRIGENTE SCOLASTICO:**

Organizza, coordina e presiede le riunioni

Promuove iniziative finalizzate all'inclusione

Esplicita criteri e procedure di utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti

Cura i contatti con i vari soggetti coinvolti nell'azione didattica - educativa, interni ed esterni all'Istituto.

#### **• GRUPPO GLI:**

Rilevazione BES presenti nella scuola

Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività dell'Istituto

Coordinamento stesura e applicazione di programmi di lavoro (PEI,PDP)

Supporto al consiglio di classe nell'assunzione di strategie e tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive.

Collaborazione alla continuità nei percorsi didattici

Esplicitazione nel PTOF di un concreto impegno programmatico per l'inclusione

Proposte per la stesura del PAI e successiva approvazione.

#### **• FUNZIONI STRUMENTALI: (AREA SOSTEGNO: BES - AREA PTOF- AREA VALUTAZIONE)**

Costruzione di schede di indagine con indicatori specifici per esaminare le varie situazioni di funzionamento educativo-apprenditivo di tutti gli alunni identificando quelli che hanno qualche bisogno educativo speciale e relativa griglia di lettura e valutazione dello stesso;

Collaborazione attiva alla stesura della bozza del PAI

Elaborazione di una proposta di piano annuale per l'inclusione riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno scolastico.

#### **• CONSIGLI DI CLASSE/TEAM DOCENTI:**

-Individuazione casi per cui sia necessaria e opportuna l'adozione di una personalizzazione della didattica e di strumenti compensativi e misure dispensative, in presenza o assenza di documentazione clinica o diagnostica.

-Predispone il PDP per alunni non italofofoni;

-Predispone il PDP contenente gli interventi didattico-educativi individualizzati, compensativi e dispensativi e le forme di verifica e valutazione;

-Collabora e partecipa alla stesura del PEI per gli alunni con disabilità certificata;

-Garantisce la partecipazione di più rappresentanti al GLO;

-Rilevazione di tutte le certificazioni e alunni BES di natura socio-economica e/o linguistico- culturale.

Definizione di interventi didattico-educativi, strategie e metodologie

Stesura e applicazione di **PEI e PDP**

Collaborazione scuola -famiglia- territorio

### **DOCENTI DI SOSTEGNO:**

Redige il PEI insieme al Consiglio di classe/team docenti (tiene un registro per le attività di sostegno);

Svolge funzione di mediazione fra tutte le componenti coinvolte nel processo di integrazione/inclusione dell'alunno con disabilità, dalla famiglia ai docenti curricolari, alle figure specialistiche dell'ASL e dei centri accreditati e dei servizi sociali.

Partecipazione al programma educativo – didattico della classe dando supporto al consiglio di classe/team docenti nell'assunzione di strategie e Tecniche pedagogiche, metodologiche e didattiche inclusive.

Interventi sul piccolo gruppo con metodologie particolari in base alla conoscenza degli studenti; rilevazione BES

Coordinamento stesura e applicazione Piano di lavoro (PEI – PDP).

### **ASSISTENTE EDUCATIVO e alla COMUNICAZIONE:**

Collaborazione alla programmazione e all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo.

Collaborazione alla continuità nei percorsi didattici.

#### **GLO:**

Elabora, monitora e valuta il PEI per gli alunni con disabilità certificata;

#### **ASL:**

Si occupa, su richiesta dei genitori, di effettuare valutazioni ed eventuale presa in carico;

redige, alla base della valutazione, certificazioni cliniche ed elabora i profili di funzionamento presentati entro i termini consentiti;

risponde agli adempimenti previsti dalla legislazione vigente in merito alla disabilità e all'inclusione scolastica;

fornisce, in sede di glo, nei limiti consentiti e con le modalità concordate, la consulenza ai docenti degli alunni segnalati;

fornisce supporto alla scuola per individuare il percorso da intraprendere in assenza della famiglia.

### **SERVIZI SOCIALI:**

Ricevono la segnalazione da parte della scuola e si rendono disponibili ad incontrare la famiglia. Su richiesta della famiglia valuta la possibilità e la fattibilità di attivazione di tutti gli strumenti di sostegno della genitorialità, in continua collaborazione con la scuola .

Qualora sia intervenuta una diagnosi di disabilità, su richiesta della famiglia attiva la procedura per eventuale assegnazione AEC.

#### **•COLLEGIO DOCENTI:**

delibera del PAI (mese di giugno) su proposta del GLI

## **PROGETTUALITA'**

### **POSSIBILITÀ DI STRUTTURARE PERCORSI SPECIFICI DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEGLI INSEGNANTI:**

Si richiedono formatori esterni ed interni all'istituto, per progetti formativi da destinare a tutti i docenti.

Si prevede l'attuazione di interventi di formazione per:

- metodologie didattiche e pedagogia inclusiva
- strumenti compensativi e dispensativi per l'inclusione
- nuove tecnologie per l'inclusione
- norme in tema di inclusione
- strumenti di osservazione per l'individuazione dei bisogni emergenti
- Gruppo dei pari e apprendimento cooperativo come strategia compensativa per i BES.

L'intento sarà di promuovere modalità di formazione affidate alla partecipazione degli insegnanti, coinvolti non come semplici destinatari ma come professionisti che riflettono e attivano modalità didattiche orientate all'integrazione nella quotidianità del fare scuola.

Si chiede, inoltre, una condivisione/socializzazione del percorso formativo relativo all'inclusione realizzato a livello di ambito territoriale.

### **ADOZIONE DI STRATEGIE DI VALUTAZIONE COERENTI CON PRASSI INCLUSIVE:**

La valutazione del PAI avverrà in itinere monitorando punti di forza e criticità, auspicando un ridimensionamento dei punti di debolezza grazie all'ausilio dell'intero corpo docenti.

Per quanto riguarda le modalità di verifica e valutazione degli apprendimenti, i docenti terranno conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificheranno quanto gli obiettivi (la programmazione prevede obiettivi minimi) siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

I consigli di classe/ team docenti stabiliranno livelli essenziali di competenza che consentano di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità di passaggio alla classe successiva.

La progettualità didattica orientata all'inclusione, comporterà l'adozione di strategie e metodologie favorevoli, quali l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo, il tutoring, l'apprendimento per scoperta, la suddivisione del tempo in *tempi*, l'utilizzo di mediatori didattici di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici.

## **ORGANIZZAZIONE DEI DIVERSI TIPI DI SOSTEGNO PRESENTI ALL'INTERNO DELLA SCUOLA:**

Le diverse figure professionali collaboreranno all'interno dell'Istituto: contitolarità dei docenti di sostegno con gli insegnanti di classe, assistenti educatori, figure specializzate.

Gli insegnanti di sostegno promuoveranno attività individualizzate, attività con gruppi eterogenei di alunni, attività laboratoriali con gruppi.

## **RUOLO DELLE FAMIGLIE E DELLA COMUNITÀ NEL DARE SUPPORTO E NEL PARTECIPARE ALLE DECISIONI CHE RIGUARDANO L'ORGANIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE:**

La famiglia dovrà essere corresponsabile del percorso da attuare all'interno dell'Istituto; perciò sarà necessario il coinvolgimento attivo nelle pratiche inerenti l'inclusione.

La modalità di contatto e di presentazione della situazione alla famiglia sarà determinante ai fini di una collaborazione condivisa.

Le comunicazioni sono e saranno puntuali, in modo particolare riguardo alla lettura condivisa delle difficoltà e alla progettazione educativo/didattica del Consiglio di Classe/Team dei docenti per favorire il successo formativo dello studente.

In accordo con le famiglie, verranno individuate modalità e strategie specifiche, adeguate alle effettive capacità dello studente, per favorire lo sviluppo pieno delle sue potenzialità, nel rispetto degli obiettivi formativi previsti nei piani di studio.

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi anche attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento
- il coinvolgimento nella redazione del PDP di cui dovranno avere una copia.

## **SVILUPPO DI UN CURRICOLO ATTENTO ALLE DIVERSITÀ E ALLA PROMOZIONE DI PERCORSI FORMATIVI INCLUSIVI:**

In base alle situazioni di disagio e soprattutto alle funzionalità degli studenti verranno elaborati PEI e PDP.

Per ogni studente si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a:

- Monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni.
- Monitorare l'intero percorso.
- Rispondere ai bisogni individuali.
- Favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità- identità.

## **VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE ESISTENTI:**

Ogni intervento si espletterà partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola, tuttavia, si ritiene indispensabile l'incremento di risorse aggiuntive per sostenere gli alunni con difficoltà.

## **ACQUISIZIONE E DISTRIBUZIONE DI RISORSE AGGIUNTIVE UTILIZZABILI PER LA REALIZZAZIONE DEI PROGETTI DI INCLUSIONE:**

L'eterogeneità dei soggetti BES e la molteplicità di risposte possibili richiederanno l'articolazione di un progetto globale che valorizzi prioritariamente le risorse della comunità scolastica e definisca la richiesta di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi.

L'Istituto necessita:

- Assegnazione di docenti da utilizzare nella realizzazione di progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti.
- Il finanziamento di corsi di formazione sulla didattica inclusiva, al fine di ottimizzare gli interventi di ricaduta su tutti gli alunni.
- L'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità.
- L'assegnazione di AEC con numero congruo di ore da dedicare all'allievo con difficoltà.
- L'incremento di risorse umane per favorire la promozione del successo formativo per alunni stranieri e percorsi di alfabetizzazione.
- Risorse umane per l'organizzazione e la gestione di laboratori informatici, nonché l'incremento di risorse tecnologiche in dotazione alle singole classi, specialmente dove saranno indispensabili strumenti compensativi.
- Definizione di nuove intese con i servizi socio-sanitari.
- Potenziare la rete

- di scuole in tema di inclusione.

**ATTENZIONE DEDICATA ALLE FASI DI TRANSIZIONE CHE SCANDISCONO L'INGRESSO NEL SISTEMA SCOLASTICO, LA CONTINUITÀ TRA I DIVERSI ORDINI DI SCUOLA E IL SUCCESSIVO INSERIMENTO LAVORATIVO:**

Notevole importanza dovrà essere rivolta all'accoglienza. Per i futuri alunni verranno implementati progetti di continuità, in modo che, in accordo con le famiglie e gli insegnanti, essi possano vivere con minore ansia il passaggio fra i diversi ordini di scuola.

Il PAI trova giustificazione se considerato parte integrante del concetto di continuità.

Fondamentale risulta essere l'orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di competenza in termini di autoefficacia.

L'obiettivo prioritario è dunque permettere alle persone di "sviluppare un proprio progetto di vita futura".

**Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 10/05/2024  
Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 28/06/2024**

**Sessa Aurunca    Data \_\_28/06/2024\_\_**

**Il Dirigente scolastico  
Dott.ssa Benedetta Caiazza**

**Funzione Strumentale Inclusione AREA 4  
prof. Amedeo Virgulto**